

Rassegna del 23/11/2013

NESSUNA SEZIONE

16/11/2013	Corriere di Novara	27	<u>Proclamato il fermo nazionale dell'autotrasporto</u>	...	1
16/11/2013	Corriere Eusebiano	12	<u>«Ma non basta per ripartire»</u>	...	2
16/11/2013	Corriere Eusebiano	12	<u>Autotrasportatori in fermento «Pronti anche al "fermo"»</u>	...	3
16/11/2013	Corriere Eusebiano	12	<u>Incentivi in edilizia Arriva la proroga</u>	...	4
16/11/2013	Corriere Eusebiano	12	<u>Tasse immobiliari Il conto è "salato"</u>	...	5
16/11/2013	Nuovo Braidese	18	<u>Tares, ultimo round per evitare il salasso</u>	...	6
19/11/2013	Biellese	17	<u>Patente a punti in edilizia: altra batosta da 300 milioni</u>	...	8
19/11/2013	Biellese	17	<u>Premi ai maestri artigiani e concerto al teatro Sociale</u>	Pacchioni Marialuisa	9
19/11/2013	Cuneo Sette	13	<u>Confartigianato al voto</u>	...	10
19/11/2013	Cuneo Sette	43	<u>Chiusa: punto Confartigianato il primo martedì di ogni mese</u>	...	11
21/11/2013	Corriere di Saluzzo	40	<u>Autotrasporti fermi per protesta</u>	...	12
22/11/2013	Luna Nuova	23	<u>Più imprese per la tutela dell'ambiente</u>	...	13
22/11/2013	Novara Oggi	17	<u>Vetrina dell'Eccellenza artigiana</u>	...	14
22/11/2013	Piccolo di Alessandria	12	<u>Artigiani e bel canto</u>	...	15
22/11/2013	Piccolo di Alessandria	27	<u>Eccellenza per due aziende artigiane</u>	...	16
23/11/2013	CronacaQui Torino	18	<u>Uno sportello per gli inventori «Farà crescere l'occupazione»</u>	...	17

1

Proclamato il fermo nazionale dell'autotrasporto

■ Il Comitato Esecutivo ha ratificato la decisione di proclamare il fermo dei servizi dell'autotrasporto a partire dalle ore 00 di lunedì 9 dicembre fino alle ore 24 di venerdì 13 dicembre assunta dalla Presidenza di Unatras, il coordinamento delle associazioni dell'autotrasporto di cui fa parte Confartigianato Trasporti, al termine dell'incontro con il sottosegretario Girlanda avvenuto il 13 novembre. Anche Anita, altra associazione dell'autotrasporto, ha condiviso la necessità della proclamazione.

«Siamo a una decisione ormai non più rimandabile - spiega il presidente di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale Francesco Del Boca - la vertenza del settore dell'autotrasporto è aperta da diversi giorni, da quando i contatti periodici con il Governo sono entrati in una fase stringente. Importantissimi i temi al centro del confronto: il taglio del rimborso delle accise, l'assoluta incertezza sulle risorse destinate al settore con particolare riferimento agli interventi per il contenimento del costo del lavoro, la mancata emanazione dei provvedimenti richiesti sulla riforma dei poteri assegnati all'Albo, l'assenza di iniziative concrete per arginare il fenomeno del cabotaggio abusivo praticato dai vettori esteri, sono le principali motivazioni che hanno indotto le associazioni aderenti a Unatras ad assumere all'unanimità la decisione».

Più in dettaglio, prosegue Del Boca, «riteniamo gravissima l'intenzione del Governo di limitare il recupero delle accise per l'autotrasporto, con una decurtazione del 25% una vera scelta scellerata che impatterebbe drammaticamente sulle aziende dell'autotrasporto provocando la chiusura di almeno 20 mila imprese in Italia».

Queste richieste in ambito economico si accompagnano a quelle di natura normativa, per contrastare il fenomeno dell'abusivismo che danneggia le imprese di autotrasporto in regola e mina drammaticamente il delicato tema della sicurezza stradale. Dopo gli incontri dei giorni scorsi con le associazioni di categoria

dell'autotrasporto, il Governo si è impegnato a predisporre un Decreto Legge che deve avere fra le sue principali linee di intervento l'assegnazione al Comitato Centrale dell'Albo dell'autorità principale in materia di controllo sui requisiti dell'accesso alla professione e al mercato delle imprese iscritte nonché la verifica delle condizioni reali di svolgimento dell'attività di autotrasporto in relazione alla sussistenza di due parametri quali il numero dei veicoli posseduti dall'impresa ed il numero dei dipendenti della stessa; inoltre si prevederà il trasferimento alle Motorizzazioni civili delle funzioni, attualmente di competenza delle Province in materia di tenuta dell'Albo. Il nuovo assetto istituzionale dovrà anche prevedere al fine della lotta contro l'abusivismo e l'illegalità la gestione sia delle autorizzazioni conto terzi che delle licenze conto proprio attraverso l'unificazione delle attuali banche dati e la rideterminazione delle piante organiche.

Il Sottosegretario ai Trasporti e Infrastrutture Girlanda ha anche annunciato un "atto regolamentare" sulla applicazione delle sanzioni sui "costi minimi" e sui "tempi di pagamento".

«Basta annunci - ha commentato il presidente Del Boca - per l'autotrasporto, come per tutte le imprese artigiane, è tempo di scelte e di atti concreti. Se il parlamento ha approvato un emendamento che sospende per dieci mesi l'applicazione delle sanzioni previste dal Sistri - il sistema di tracciabilità dei rifiuti pericolosi - le imprese di autotrasporto hanno bisogno di ben altro, hanno bisogno di norme non penalizzanti e di minor burocrazia, invece il Governo, nel corso di questi mesi si è completamente disinteressato delle questioni sollevate dall'autotrasporto, dimostrando in tal modo di non aver compreso il ruolo fondamentale del settore nella auspicata ripresa economica».

L'Unatras ed Anita restano disponibili a continuare il confronto per trovare soluzioni possibili e pertanto chiedono un incontro urgente con la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

l.c.



«Ma non basta per ripartire»

La legge di stabilità è insufficiente per affrontare la difficile situazione del Paese e non è in grado di dare la sferzata necessaria a far ripartire l'economia. Dalle anticipazioni appare un provvedimento che si caratterizza per la modesta entità degli importi e la polverizzazione degli interventi. Ci saremmo aspettati maggior determinazione nell'adottare le scelte necessarie a rimettere in moto investimenti e consumi. La pressione fiscale rimane elevata e anche l'intervento sul cuneo è ancora poco incisivo. Manca totalmente un'azione strutturale sulla spesa pubblica, la sola in grado di consentire tagli decisi alla pressione fiscale. «Così come, per le imprese - sottolinea Giuseppe Misia Direttore di Confartigianato Vercelli - è ancora troppo modesta la riduzione prevista per i contributi sociali, con l'abbattimento delle tariffe Inail. Assente, inoltre, è qualunque intervento per diminuire l'imposizione sugli utili e ridurre strutturalmente l'Irap. Inspiegabilmente aumentano, invece, le difficoltà per ottenere la legittima compensazione dei crediti e permane il rischio di un ulteriore incremento dell'imposizione sugli immobili strumentali. Nel frattempo, ancora non c'è traccia dell'allineamento ai costi standard per Comuni e Regioni e per la sanità. L'ormai famosa siringa potrà continuare a costare da 0,6 euro a 2 euro, a seconda della regione».

«Diamo atto - conclude Giuseppe Misia - all'Esecutivo di essersi fatto carico del rifinanziamento della cassa integrazione in deroga, degli incentivi per le ristrutturazioni in edilizia e dei problemi dell'autotrasporto. Da adesso in avanti ci sarà un duro confronto con Governo e Parlamento per ottenere le misure per rispondere alle sacrosante e vitali esigenze delle imprese artigiane».



Autotrasportatori in fermento

«Pronti anche al “fermo”»

Autotrasportatori in fermento sulle principali tematiche di interesse della categoria: Sistri (sistema di tracciabilità dei rifiuti), accesso alla professione, sistema sanzionatorio, fondi per il settore, rimborso accise.

«E' in corso una vertenza importante con il Ministero dei trasporti, direttamente con il ministro Lupi e il sottosegretario Girlanda - spiega **Giuseppe Misia**, direttore di Confartigianato Vercelli - E' di queste ore la presentazione di un emendamento alla Camera che, se approvato, sposta di dieci mesi l'applicazione delle sanzioni per le imprese soggette al Sistri dal primo ottobre, un lasso di tempo che servirà per un confronto ulteriore con il Ministero al fine di rendere il Sistri - sistema di tracciabilità dei rifiuti pericolosi - più funzionale e non solo un mostro burocratico».

«Altro punto dolente è l'intenzione del Governo di limitare il recupero delle accise per l'autotrasporto: abbiamo sollecitato al sottosegretario Girlanda l'intervento urgente sul governo affinché la misura sia mantenuta senza l'annunciata riduzione del 25% una vera scelta scellerata che impatterebbe drammaticamente sulle aziende dell'autotrasporto e contestualmente vanno mantenuti i fondi stanziati per il settore. Ogni anno il recupero dell'accise vale un miliardo e ottocento milioni di euro» afferma Misia.

Queste richieste in ambito economico si accompagnano a quelle di natura normativa, per contrastare il fenomeno dell'abusivismo che danneggia le imprese di autotrasporto in regola e mina drammaticamente il delicato tema della sicurezza stradale.

Dopo gli incontri con le associazioni di categoria dell'autotrasporto, il Governo si è impegnato a predisporre un Decreto Legge che avrà, tra le sue principali linee di intervento l'assegnazione al Comitato Centrale dell'Albo dell'autorità principale in materia di controllo sui requisiti dell'accesso alla professione e al mercato delle imprese iscritte nonché la verifica delle condizioni reali di svolgimento dell'attività di autotrasporto in relazione alla sussistenza di due parametri quali il numero dei veicoli posseduti dall'impresa ed il numero dei dipendenti della stessa; inoltre si prevederà il trasferimento alle Motorizzazioni civili delle funzioni, attualmente di competenza delle Province in materia di tenuta dell'Albo.

Le associazioni dell'autotrasporto Unatras, Anita - cioè il 95% delle imprese del settore - mantengono alta l'attenzione, vigilando sulla situazione del comparto, non escludendo azioni di protesta sino al fermo dell'autotrasporto se non saranno confermati i provvedimenti annunciati.



Giuseppe Misia



Incentivi in edilizia Arriva la proroga

«Un intervento fortemente sollecitato da Confartigianato Costruzioni che coglie numerosi obiettivi: rilancio delle imprese delle costruzioni, riqualificazione del patrimonio immobiliare, risparmio energetico e difesa dell'ambiente, emersione di attività irregolari».

Confartigianato esprime giudizio positivo sulle misure contenute nella Legge di stabilità che prorogano al 2015 gli incentivi per ristrutturazioni ed efficienza energetica in edilizia, acquisto mobili, interventi antisismici.

La proroga delle misure per il "sistema casa" è particolarmente importante per sostenere le imprese nel 2014, vale a dire in quello che può essere l'anno di svolta per il settore delle costruzioni che, non va dimenticato, ha anche un potente effetto-leva per il rilancio di molte attività economiche dell'indotto.

Secondo Confartigianato, uno dei principali effetti degli incentivi per le ristrutturazioni edili e il risparmio energetico nel 2013 sarà la creazione di quasi 14.000 posti di lavoro nel settore costruzioni. Del resto, le rilevazioni della Confederazione indicano che sono 2 milioni i proprietari di

immobili orientati ad effettuare nei prossimi 12 mesi un intervento di manutenzione, e grazie alle misure del Governo, il loro numero è aumentato del 22,2% rispetto a luglio dello scorso anno.

In crescita anche la spesa per ristrutturazioni e riqualificazione energetica che, prevede Confartigianato, nel secondo semestre di quest'anno aumenterà di 1.565 milioni, pari al +26%, di cui 1.065 milioni per ristrutturazioni edili e 500 milioni per risparmio energetico.

Gli incentivi fiscali hanno già mostrato in passato il loro effetto benefico sull'edilizia: infatti, nel 2011 le detrazioni sono state utilizzate da 6.752.644 contribuenti italiani per una cifra di 3.595 milioni e hanno inciso per il 4,2% del valore aggiunto del settore costruzioni. La spesa complessiva effettuata nel 2011 per interventi di ristrutturazione ammonta a 12 miliardi di cui 3,5 miliardi (29,1%) per il risparmio energetico e 8,5 miliardi (70,9%) per il recupero del patrimonio edilizio. Tale spesa rappresenta il 5,8% del valore del fatturato nel settore delle costruzioni e il 13,9% del valore aggiunto.



Tasse immobiliari

Il conto è "salato"

Le tasse sugli immobili produttivi cambiano nome ma non diminuisce il loro impatto sugli imprenditori. Al contrario, nel 2014, con l'effetto combinato di Imu e della nuova Trise, la tassazione immobiliare sulle imprese aumenterà fino a 1,1 miliardi, vale a dire il 9,6% in più rispetto al 2013.

L'incremento del prelievo fiscale sulle imprese derivante dai nuovi tributi immobiliari è stato calcolato da Confartigianato. L'aumento di 1,1 miliardi scaturisce dall'ipotesi più probabile dell'applicazione dell'aliquota Tasi intermedia dell'1,9 per mille.

Il prossimo anno, quindi, l'impatto dell'Imu sugli immobili strumentali delle aziende, unito a quello della Trise sui rifiuti e i servizi indivisibili, si attesterà a 12,8 miliardi di euro, con un incremento del 9,6% rispetto al 2013 e del 51,4% rispetto

al 2011. In particolare, rileva Confartigianato, per quanto riguarda l'Imu, le imprese nel 2014 pagheranno 7,3 miliardi (+50,4% rispetto al 2011), mentre per la Trise il costo a carico degli imprenditori sarà pari a 5,5 miliardi (+52,8% rispetto al 2011).

Tra il 2011 e il 2014, l'aumento medio annuo della tassazione immobiliare sulle imprese è stato del 14,8%. Incrementi decisamente non proporzionali con l'andamento negativo dei risultati aziendali provocati dalla crisi: tra il 2010 e il 2013, infatti, il fatturato delle imprese manifatturiere è diminuito dello 0,5%, quello delle imprese di costruzioni è sceso del 9,4%, e per le aziende del commercio è calato dell'1,2%. All'impatto dei nuovi tributi, fa poi notare Confartigianato, si somma un paradosso contenuto nella legge di stabilità: infatti, l'incremento della tassazione derivante da

Imu e Trise finirà per annullare la diminuzione del carico fiscale sul costo del lavoro a carico delle imprese previsto nella manovra di finanza pubblica con la riduzione dei contributi non previdenziali e le detrazioni Irap per i nuovi assunti.

«Nel gioco delle tre nuove tasse (Tari, Tasi, Trise) - commenta il Direttore di Confartigianato Vercelli **Giuseppe Misia** - a rimetterci sono, ancora una volta, gli imprenditori. Il cambiamento di nome ai tributi nasconde un aumento della pressione fiscale, ancor più intollerabile se si considera che pesa sugli immobili produttivi che, per gli imprenditori, rappresentano strumenti di lavoro. Non è giusto che gli immobili produttivi siano trattati alla stregua delle seconde case: i laboratori artigiani vanno esentati dall'imposta perché sono la nostra prima casa».

L'impatto della tassazione immobiliare su imprese e lavoratori autonomi

milioni di euro - TASI (tassa servizi indivisibili) nell'ipotesi di aliquota massima

	2011	2012	2013	2014	Variazione 2011-2014	Variazione % 2011-2014
IMU (ICI, IMU e deducibilità IMU) [a]	4.851	7.190	7.570	7.296	2.445	50,4
<i>Variazione rispetto anno precedente</i>		2.339	380	-274		
<i>Variazione % rispetto anno precedente</i>		48,2	5,3	-3,6	14,6	
TRISE (rifiuti e servizi indivisibili) [b]	3.590	3.590	4.096	5.486	1.896	52,8
<i>Variazione rispetto anno precedente</i>		0	506	1.390		
<i>Variazione % (2011-2014: tasso medio annuo)</i>		0,0	14,1	33,9	15,2	
TOTALE TASSAZIONE IMMOBILIARE [a+b]	8.441	10.780	11.666	12.782	4.341	51,4
<i>Variazione rispetto anno precedente</i>		2.339	886	1.116		
<i>Variazione % (2011-2014: tasso medio annuo)</i>		27,7	8,2	9,6	14,8	

Elaborazione Ufficio Studi-Direzione Politiche Fiscali Confartigianato su dati RT AS 1120, Ispra, Mef



6

Tour de force nelle consultazioni della CNA con le altre categorie e le Amministrazioni comunali

Tares, ultimo round per evitare il salasso

da **Borgo San Dalmazzo**

Una corsa contro il tempo e, soprattutto, contro il rischio che la Tares assuma i contorni di una stangata senza precedenti per le imprese artigiane e terziarie di una provincia che solo ora sta conoscendo il volto più recessivo della crisi. La CNA del Cuneese, con la direttrice Patrizia Dalmasso, è impegnata in un giro di consultazioni con le varie Amministrazioni comunali della Granda con l'obiettivo di definire i possibili e soprattutto fattibili sgravi da introdurre prima della fine dell'anno in corso, in modo da mitigare l'addizionale di Stato pari come minimo a 30 centesimi per metro quadro e che prendono direttamente la via di Roma. «La sensazione complessiva emersa dai confronti a cui finora abbiamo partecipato assieme alle altre sigle imprenditoriali – spiega Dalmasso – mette in rilievo la consapevolezza del problema da parte di sindaci e competenti assessori, e del rischio che specialmente alcuni settori merceologici non riescano a fare fronte a esborsi derivanti dalla pura e semplice applicazione della Tares, come voluta dall'ex Governo Monti. La disponibilità, ovunque constatata in linea di principio, a introdurre correttivi alla nuova taxa rifiuti ci esorta a proseguire sulla via della collaborazione istituzionale, ma anche della determinazione da parte nostra ad arrivare al traguardo di sconti che siano effettivamente tangibili, pur sapendo che non tutte le richieste provenienti

dal mondo delle Pmi potranno trovare accoglimento». La «geografia amministrativa» delle agevolazioni, già approvate o comunque in discussione, si presenta molto variegata, anche se a oggi in ciascun Comune gli stanziamenti di cui si parla, da mettere sul piatto che piange, si caratterizzano tutti per essere di ridotta entità complessiva in relazione alla cifra totale indicata nel capitolo di entrata del bilancio di previsione alla voce «tassa rifiuti e servizi indivisibili». Fossano ha inviato per ultima, fra le sette «Città sorelle», i bollettini a famiglie e imprese, riuscendo ad accordare a queste ultime delle riduzioni a oggi limitate a bar, ristoranti, pizzerie e fiorai; Savigliano ha esonerato alcune pertinenze immobiliari accessorie, rispetto alla sede aziendale principale, per attutire gli effetti del calcolo sui metri quadri; Alba ha già approvato sconti per un totale di 120mila euro, di cui 40mila alle imprese più tartassate e la quota maggioritaria alle famiglie, e sulla stessa direzione, in termini anche di cifre, pare incamminata l'Amministrazione di Bra anch'essa di centrosinistra. Non pervenuto il Comune di Saluzzo, mentre Cuneo al momento ha confermato la volontà di venire incontro alle famiglie a più basso reddito, in attesa che vengano accolte alcune richieste dei commercianti per il 2014, per esempio nelle zone del Centro storico che saranno coinvolte dai cantieri del Piano di riqualificazione. A Borgo San Dalmazzo, non è stata approvata la pro-



La direttrice generale della CNA cuneese, Patrizia Dalmasso

posta della minoranza di istituire un Fondo di solidarietà per ammorbidire la Tares, anche se alcuni distinguono all'interno della maggioranza e la disponibilità dello stesso sindaco Gian Paolo Beretta a valutare un accordo «bipartisan» sembrano indurre a ritenere che la partita agevolativa non sia ancora del tutto chiusa. «Serve ora – conclude Dalmasso – una chiusura favorevole della partita di queste consultazioni, perché il fatto di mettere a disposizione delle risorse per ridurre il peso degli adempimenti fiscali sul mondo imprenditoriale è un segnale di grande responsabilità da parte dei Comuni interessati a condividere con noi la scommessa del sostegno alle aziende che decidano di continuare a lavorare e a investire nei loro rispettivi luoghi di insediamento e di storica attività».

[AZor]





8

PATENTE A PUNTI IN EDILIZIA: ALTRA BATOSTA DA 300 MILIONI

Confartigianato è contraria all'istituzione di una "patente a punti" in edilizia, una nuova misura annunciata dal Governo per gestire la qualificazione delle imprese di costruzioni, ai fini della loro partecipazione ad appalti, e per accedere a finanziamenti pubblici.

Confartigianato contesta il provvedimento, giudicandolo l'ennesimo balzello burocratico sulle spalle degli imprenditori edili, che duplica oneri economici e adempimenti amministrativi rispetto a quelli già esistenti e che alle aziende costerà non meno di 300 milioni di euro.

Inoltre, a giudizio di Confartigianato, il meccanismo con il quale vengono attribuiti i punti della patente penalizza le piccole imprese rispetto alle grandi aziende. Tutto ciò senza garantire maggiore efficienza nella gestione della sicurezza sul lavoro.

Secondo Cristiano Gatti, presidente di Confartigianato Biella, l'associazione che riunisce artigiani e piccole imprese, «la patente a punti in edilizia rischia di trasformarsi in un nuovo Sistri, vale a dire in un sistema costoso e complesso per le imprese, ma inefficace rispetto all'obiettivo che si prefigge. Un adempimento oneroso, inutile e complicato» continua Gatti «che rischia di dare il colpo di grazia alle imprese del

settore costruzioni alle prese con una crisi profonda che, nel 2102, ha provocato in Italia la perdita di 122.000 addetti e 61.844 aziende».

«La sicurezza sul lavoro», aggiunge Gianfranco Baltera, rappresentante del settore in ambito di Confartigianato Biella, «non si tutela con la burocrazia.

Nel caso della patente a punti» continua «si finirebbe per creare un nuovo "carrozzone" burocratico che appare finalizzato a "fare cassa" sulle spalle delle imprese, drenando almeno 300 milioni di euro, che si raggiungono sommando gli oneri di iscrizione all'apposita sezione presso le Camere di commercio e le spese per tutti gli altri adempimenti, tra cui la formazione, la dotazione di nuove attrezzature, la nomina del responsabile tecnico».

«Il Testo Unico sulla sicurezza del lavoro», conclude Gianfranco Baltera «contiene già le norme per garantire la sicurezza e per punire le violazioni. Non abbiamo bisogno di nuovi costi e di nuovi adempimenti. Invece si continua ad introdurre burocrazia, oneri procedurali ed economici, enti pubblici e privati ai quali chiedere autorizzazioni. E la tanto annunciata semplificazione, che fine ha fatto?».



Premi ai maestri artigiani e concerto al teatro Sociale

Come ormai consuetudine, i pensionati biellesi sono invitati all'evento gratuito che si svolgerà il primo dicembre. Suonerà la Filarmonica Biellese

■ È diventata una tradizione: a dicembre Anap Confartigianato, l'associazione nazionali anziani e pensionati, organizza un concerto gratuito al teatro Sociale. La consuetudine era iniziata con l'operetta, proposta per due anni, poi era stata la volta dell'esibizione della "Filarmonica biellese" che quest'anno tornerà domenica 1 dicembre con un concerto gratuito e un repertorio fatto di brani

Onorificenze anche per i Vigili del Fuoco, per la Protezione Civile e per l'associazione "Dopo di Noi"

celebri. Ieri, nel presentare l'evento, il presidente Cristiano Gatti ha spiegato: «Invitiamo tutti a partecipare: i posti sono quelli disponibili nel teatro, naturalmente. Per prenotare basta chiamare la nostra sede e lasciare il proprio nome. L'iniziativa è rivolta ai pensionati in primo luogo, ma anche ai loro eventuali accompagnatori». «I soci Anap a Biella sono 900, davvero tanti» ha ricordato il vice direttore Franco Volpe. «La festa sarà occasione per consegnare delle particolari onorificenze a tre nostri Maestri d'opera e d'esperienza, artigiani che hanno dedicato la loro vita al lavoro; saranno premiati anche i Vigili del Fuoco e la Protezione Civile, per il grande impegno e dedizione con cui si prendono cura del territorio e della popolazione».

Una particolare onorificenza sarà consegnata infine al presidente dell'associazione "Dopo di noi", don Egizio Marazzina».

A rappresentare i Vigili del Fuoco c'era Fabrizio Maniscalco: «Questo

premio sarà l'occasione per ricordare che il nostro lavoro non è solo quello che si vede nel corso delle grandi calamità o negli incendi. Siamo vicini alla gente ogni giorno, anche per i piccoli problemi, come quando si resta chiusi fuori casa o quando si deve recuperare un gatto dall'albero... Siamo grati a Confartigianato per questo riconoscimento che accettiamo molto volentieri».

Maurizio Lometti, responsabile della Protezione civile di Biella ha invece ricordato il lavoro dei tanti volontari: «Senza di loro non si potrebbero portare a termine i molti impegni ed essere presenti nelle diverse occasioni in cui è necessaria la nostra presenza. Con i vigili del fuoco ci siamo trovati insieme ad affrontare diverse gravi calamità in giro per l'Italia. È successo in Emilia

in occasione del terremoto e qualche tempo prima in Abruzzo».

Nel corso dell'incontro è stata ribadita l'importanza del lavoro artigianale che andrebbe trasmesso alle nuove generazioni le quali spesso non capiscono il valore del lavoro manuale, che invece sa ancora regalare grandi soddisfazioni.

MARIALUISA PACCHIONI



FOSSANO: domenica 24 il rinnovo dei vertici della "Granda"

Confartigianato al voto

La riconferma di Massimino

Domenica 24 novembre, a partire dalle 8, al ristorante "Giardino dei Tigli", in frazione Cussanio di Fossano, è in programma il 36° congresso provinciale di Confartigianato dal titolo molto significativo per le difficoltà economiche che stiamo vivendo: "Nella crisi, fuori dalla crisi, protagonisti gli artigiani". L'Assemblea sarà chiamata ad eleggere i vertici della "Granda" dell'organizzazione di categoria: il presidente, i vicepresidenti, i componenti del Collegio dei revisori dei conti e i probiviri, i quali rimarranno in carica per il prossimo quadriennio. Confartigianato Cuneo, ad oggi, conta, in Provincia, 9800 imprese iscritte. Una realtà decisamente rilevante e una delle più consistenti a livello nazionale. A guidarla, dal 2009, è **Domenico Massimino**: titolare di un'impresa edile a Clavesana e, dal 2012, nel Comitato di presidenza nazionale dell'Associazione. Lo hanno coadiuvato nel lavoro i vicepresidenti: **Graziella Bramardo** di Fossano (settore impianti) e **Roberto Ganzinelli** di Mondovì (marmista). Il presidente uscente, essendo l'unico candidato, va verso la riconferma al vertice dell'organizzazione, con due nuovi vicepresidenti: **Giorgio Felici**



Domenico Massimino

di Cuneo (tipografia) e **Luca Crosetto** di Marene (mecc. agricola). "E' stato - sottolinea **Massimino** - un passaggio che mi ha dato molta soddisfazione, perché vuol dire che il gruppo dirigente composto di 400 persone, in rappresentanza dei vari ruoli e categorie, si è riconosciuto nelle linee tracciate. Inoltre, è un bel segnale trasmesso all'esterno di unità, compattezza e voglia di incidere nell'interesse del mondo artigiano". **Il bilancio del mandato?** "Sono stati quattro anni che hanno coinciso con uno dei peggiori periodi di crisi economica e, quindi, associativa. Ma abbiamo cercato di dare il massimo supporto possibile alle nostre imprese attraverso delle politiche sindacali mirate sui vari temi. Confrontandoci, costantemente, con gli Enti e le Istituzioni a livello locale e nazionale".

Nel concreto? "Si è lavorato su tanti fronti. Soprattutto, però, c'è stata una profonda riorganizzazione interna di Confartigianato, a cui si è aggiunta la promozione dei diversi mestieri attraverso la presenza alle numerose manifestazioni organizzate sul territorio. E, sempre, in quest'ultima ottica, abbiamo iniziato a realizzare una testimonianza storica dell'artigianato con un piccolo museo all'interno della nostra sede di Cuneo. Rivolgendo lo sguardo al passato e a quello che, oggi, rappresenta il settore, ma con gli occhi puntati a ciò che dovrà essere domani". **E non solo.** "E' stato promosso il Comitato di crisi per seguire le aziende in maggiore difficoltà. C'è bisogno, infatti, di realizzare un sistema di mutualità, peraltro già in piedi con la nostra onlus, che segua l'artigiano non solo come impresa, ma anche come famiglia e persona". **Obiettivi futuri?** "Proseguire il cammino impostato dandogli piena attuazione e rafforzare ulteriormente il nostro "peso" all'interno del sistema Confartigianato a livello regionale, nazionale ed europeo. Per lanciare l'Associazione, in modo fortemente deciso, verso le nuove sfide degli anni a venire". **Sergio Peirone**



Chiusa: punto Confartigianato il primo martedì di ogni mese

Chiusa Pesio

Domenica 10 novembre a Chiusa Pesio si è svolta con grande successo di partecipazione la festa degli artigiani del paese. In tanti non hanno voluto mancare a questa occasione speciale che ha anche visto protagonista la banda Vallauri del maestro Giorgis. Erano presenti tra gli altri Roberto Ganzinelli, vicepresidente della Confartigianato provinciale, e Fernanda Fulcheri, presidente della Cna di Cuneo.

Dopo la messa in onore del tutto gruppo di artigiani locali e il concerto della banda sul sagrato della chiesa parrocchiale, si è potuti assistere alla sfilata dei partecipanti con banda e bandiere. In prima fila dopo i musicisti della banda cittadina c'erano naturalmente i massari Fabio Andreitti e Matteo Bottasso e il Priore Guido Bottasso. È seguito poi il pranzo sociale al Cannon d'Oro.

Il presidente del gruppo di artigiani, Società 4 Martiri Intronati, Mauro Carlevaris



Gli artigiani chiusani schierati per la foto di rito

(presidente anche della Pro loco) ha colto l'occasione per informare i soci che d'ora in poi, ogni primo martedì mattina del mese, dalle 8,30 alle

12,30 nella sede della Pro loco in via Roma 6 sarà disponibile un punto Confartigianato a disposizione di tutti. In questa sede sarà possibile sbrigare pratiche e domande in modo da semplificare il lavoro degli artigiani evitando loro di doversi recare a Cuneo. Una bella iniziativa che sicuramente il mondo artigiano di Chiusa Pesio apprezzerà. a.p.

Peveragno

Tradizionale Fiera di Sant'Andrea nel weekend pagg. 16-17



LAVORO

**Autotrasporti
fermi
per protesta**

CUNEO - "Il Governo, nel corso di questi mesi, si è completamente disinteressato delle questioni sollevate dall'autotrasporto, dimostrando in tal modo di non aver compreso il ruolo fondamentale del settore nella auspicata ripresa economica". Così Aldo Caranta, rappresentante provinciale degli autotrasportatori di Confartigianato Cuneo, commenta la difficile situazione che, in questa crisi generale, vede tra i comparti più colpiti proprio quello del trasporto su gomma.

"Per questo – prosegue Caranta – come Unatras (Unione delle Associazioni dell'Autotrasporto Merci) e Anita (Associazione Nazionale Imprese Trasporti Automobilistici) abbiamo preso la decisione di proclamare il fermo dei servizi dell'autotrasporto a partire da lunedì 9 dicembre fino alle ore 24 di venerdì 13 dicembre".

Il taglio del rimborso delle accise, l'assoluta incertezza sulle risorse destinate al settore con particolare riferimento agli interventi per il contenimento del costo del lavoro, la mancata emanazione dei provvedimenti richiesti sulla riforma dei poteri assegnati all'Albo, l'assenza di iniziative concrete per arginare il fenomeno del cabotaggio abusivo praticato dai vettori esteri, sono le principali motivazioni che hanno indotto le associazioni ad assumere all'unanimità la decisione.



Più imprese per la tutela dell'ambiente

AUMENTANO le imprese artigiane che lavorano nel settore della tutela dell'ambiente, della manutenzione dei macchinari e dell'alimentazione, diminuiscono invece quelle di costruzioni, autotrasporto e produzione di metalli.

La ricerca di Confartigianato in fondo non riserva grosse novità: esaminando i settori con il maggior sviluppo imprenditoriale dal 2009 al 2013, il record del dinamismo imprenditoriale appartiene alle aziende "green", che si occupano di manutenzione di aree verdi, pulizia di edifici e cura del paesaggio e che hanno segnato il maggior aumento. Al secondo posto c'è la riparazione e l'installazione di impianti industriali, medaglia di bronzo invece per

l'alimentazione.

«Questi dati evidenziano i risvolti negativi della crisi su molti comparti artigiani, aggravati da misure che li hanno penalizzati - sottolinea il presidente di Confartigianato Torino Dino De Santis - È il caso dell'autotrasporto: già colpito dalla crisi e dalla concorrenza sleale dei vettori stranieri, ora si vedrebbe aumentare di 400 milioni il costo del gasolio per uso professionale. Le imprese non vogliono chiudere le loro attività e reagiscono alla crisi sforzandosi di innovare, investire in nuovi settori e intercettare le nuove tendenze del mercato, ma i politici devono avere visioni lungimiranti ed evitare di aggiungere all'impatto della crisi gli effetti di provvedimenti penalizzanti».



EVENTO Una quarantina gli espositori che hanno ottenuto il riconoscimento

Vetrina dell'Eccellenza artigiana

In Sala Borsa la 7ª edizione della mostra mercato

NOVARA (bec) La «Vetrina dell'Eccellenza artigiana» ancora una volta in Sala Borsa con taglio del nastro il 23 novembre alle 10 (aperta fino alle 22 e domenica dalle 10 alle 19). «Con questa iniziativa, giunta alla 7ª edizione, vogliamo ridestare l'attenzione e l'interesse sul valore delle produzioni artigianali - commenta **Paolo Rovellotti**, presidente della Camera di Commercio di Novara - supportando quelle realtà di eccellenza che ci sono e che resistono. L'artigianato possiede lo straordinario merito di essere un'arte antica, ma tutt'altro che antiquata, capace di coniugare, in modi unici e assolutamente originali, il rispetto della tradizione e l'energia della modernità. Il mio augurio è che quest'arte del fare continui ad essere tutelata e tramandata, addestrando le mani di tanti, soprattutto giovani, a generare cose belle e cose buone». Circa una quarantina le aziende espositrici che parteciperanno all'evento, provenienti principalmente dal Novarese, ma anche dalle province limitrofe, in rappresentanza dei diversi settori di lavorazione, tra cui alimentare, ceramica, vetro, legno

e molto altro ancora, con uno spazio dedicato alla degustazione dei vini dell'Alto Piemonte curato dal Consorzio Tutela Nebbioli. «Il totale delle aziende eccellenti dell'artigianato artistico, tipico e tradizionale delle nostre province è salito a quasi quattrocento aziende - sottolinea **Francesco Del Boca**, presidente di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale - che rappresentano oltre il 14% delle aziende d'Eccellenza del Piemonte». **Donato Telesca**, presidente di Cna Piemonte Nord, aggiunge: «Il riconoscimento "Eccellenza Artigiana" non è solo un marchio identificativo ma anche una grande opportunità: sicuramente gli artigiani, ed in particolar modo coloro che operano in settori di nicchia, necessitano di manifestazioni come la nostra "Vetrina", soprattutto in questo momento di crisi, in quanto hanno l'esigenza di far conoscere in modo adeguato al grande pubblico la propria produzione artigianale di qualità». La manifestazione è organizzata dalla Camera di Commercio, in collaborazione con Confartigianato, Cna, Consorzio Tutela Nebbioli e col patrocinio del Comune di Novara.

Artigiani e bel canto

Sempre più internazionale il Concorso Lirico di Confartigianato

Domenica 24 Novembre alle ore 17.00 a Palazzo del Monferrato si terrà il Concerto dei Finalisti del Concorso Internazionale di Canto Lirico "Cappuccilli, Patanè, Respighi" che giunge con crescente successo di partecipazione alla 8a edizione.

Il Concorso è organizzato da Confartigianato ANAP, l'Associazione dei pensionati che fa capo alla categoria degli artigiani, con la collaborazione della Fondazione Cassa di Riparnio di Alessandria.

"Nonostante tutte le difficoltà - afferma il Presidente Anap Aldo Lazzaro - siamo riusciti a mantenere viva questa importante e molto gradita manifestazione che ormai è diventata una tradizione e porta speranza ed opportunità ai cantanti, compositori e direttori d'orchestra che si mettono in gioco. Quest'anno già prima della data di scadenza d'iscrizione avevamo raggiunto il numero massimo, in futuro sarà necessario prevedere un giorno in più per le selezioni, perché dispiace dover negare a giovani cantanti la possibilità di farsi conoscere."

Sono 45 in totale i concorrenti, a cui si aggiungono i componenti della giuria internazionale, che giungono ad Alessandria provenienti da tutto il Mondo.

I candidati della direzione d'orchestra sono tutti italiani, ma due vivono in Turchia ed Inghilterra.

I candidati di canto vengono da svariati Paesi e quest'anno si aggiungono al già nutrito elenco delle nazionalità dell'anno scorso: Giapponesi, Coreani, Tedeschi, Americani, Cinesi, Au-



straliani, Sloveni, Turchi, Svizzeri, Francesi; anche: Canadesi, Bulgari, Ceki, Russi, Danesi, Brasiliani, Portoghesi, Spagnoli.

Con gioia possiamo dire che quest'anno anche il numero dei cantanti italiani è finalmente aumentato.

Il pianista accompagnatore, M° Andrea Campora, M° al Teatro Regio di Torino, contribuirà con la sua esperienza a seguire musicalmente tutti i candidati.

Dalle selezioni e dalle semifinali scaturiranno gli otto finalisti che si esibiranno domenica, con due brani ciascuno, per il pubblico di Palazzo del Monferrato, Via San Lorenzo Alessandria, Ingresso Libero).

La Giuria è composta da: M° Lorenzo Castriota, presidente (Italia/Direttore d'Orchestra), M° Maja Kojc, vice-presidente (Direttrice Artistica della RTV Symphony Orchestra, Slovenia), M° Mehmet Yilmaz, (Turchia/Direttore Artistico Esclusivo dei Festival d'Opera in Turchia), M° Luigi Zacco-Giovanelli (Italia,

Spagna, USA/Agente Musicale Internazionale), Dott. Angelo Taddeo (Impresario e Direttore Artistico di vari Festival Lirici in Italia), M° Antonio Di Cristofano (Italia/Presidente della Sinfonica Città di Grosseto e Pianista Concertista), M° Luciano Girardengo (Italia/Presidente della Orchestra Classica d'Alessandria e Violoncellista Concertista), M° Gian-Marco Bosio (Italia/Direttore d'Orchestra e di Coro), Dott. Dejan Juravic (Slovenia/Direttore di Programmi Lirici della RTV Slovenia e Critico Musicale), M° Michael Ballam (USA/Direttore Artistico dell'opera di Utah).

In collaborazione con il Teatro Savoia (Campobasso) e l'orchestra degli studenti del Conservatorio di Campobasso, è stata eseguita in estate l'opera Attila di Giuseppe Verdi in occasione dell'anno verdiano 2013 con protagonisti tutti i vincitori del Concorso "Cappuccilli-Patanè-Respighi". Quest'anno verrà messa in

scena di nuovo a Campobasso e in tournée di Giacomo Puccini: "Tabarro" e "Gianni Schicchi" e i protagonisti saranno di nuovo scelti tra i vincitori del Concorso. Con la RTV poi sarà inciso "Gianni Schicchi" in collaborazione con il Concorso e l'orchestra sinfonica della RTV, sotto la bacchetta del M° Castriota. Inoltre i vincitori del concorso saranno ingaggiati dalla RTV per il concerto di capodanno 2015 a Lubijana.

"Possiamo affermare con soddisfazione - conclude Flavio Arlenghi, direttore Confartigianato e promotore dell'iniziativa - la riuscita del nostro progetto, che abbiamo chiamato La bottega dell'artigiano lirico, e che aveva lo scopo di offrire ai giovani talenti di esprimersi, mettersi in evidenza e acquisire occasioni di lavoro, concretizzando il connubio tra Artigianato e Mondo della Musica Lirica i quali, da sempre, condividono Qualità, Arte e Passione".



Eccellenza per due aziende artigiane

● Premiata anche una terza da oltre 50 anni sul mercato

Ovada

— Sono stati insigniti dalla Regione Piemonte del riconoscimento dell'«eccellenza artigiana», che viene conferito ad aziende che tutelano produzioni tipiche e di alta qualità: si tratta della Gelateria Lung'Orba di Luca Marengo e Luca Campostrini e della Torrefazione Aco di Alberto Carosio. Due aziende che operano da anni sul territorio ovadese: la prima, creata nel 1977, è stata acquisita da Marengo nel 2001. «Cerchiamo di essere molto selettivi nella scelta delle materie prime, per poter offrire una qualità di alto livello» ha raccontato — Questo riconoscimento che abbiamo ricevuto, è uno stimolo ed un incentivo a continuare su questa strada. Nei nostri programmi c'è anche un percorso di iniziative con altre realtà dell'Ovadese per promuovere il territorio: la prima il 7 dicembre. Ci sarà una serata gastronomica al ristorante Grotta, con piatti tipici e nostri gelati non dolci, del tutto originali, che ben si abbinano alle portate».

Trent'anni anche per la Ditta Aco, creata dal padre dell'attuale titolare: un'attività di nicchia, che si è affermata e ha trovato successo con rifornimento soprattutto di bar e servizio di assistenza, con un settore anche per la vendita al minuto.

«Ci serviamo di prodotti scelti, che possano garantire la qualità e una certa stabilità nel gusto e nelle miscele» ha spiegato Carosio. Proprio il nostro livello di prodotto ci ha consentito di restare a galla in un periodo nero come l'attuale».

Accanto a loro, l'artigiano ovadese ha visto premiata dalla Camera di Commercio di Alessandria anche la Ditta Arata Marmi, per gli oltre cinquant'anni di attività e il passaggio di titolarità attraverso le generazioni della famiglia. «Mio padre ha iniziato nel '55- il ricordo di Giandomenico Arata- dieci anni dopo anch'io sono entrato in azienda. Il lavoro allora era tutto basato sull'edilizia: adesso che questo settore è completamente fermo, abbiamo dovuto diversificare la produzione. Tre anni fa, prima del momento più duro della crisi, avevamo acquistato un macchinario di alta tecnologia, che si è rivelato la nostra salvezza, perché ci ha consentito di affrontare altre lavorazioni e di poter quindi essere competitivi nel settore dei bagni, delle cucine, della nautica con prodotti di design».

Ben quindici aziende dell'Ovadese negli anni, hanno avuto questo riconoscimento d'eccellenza artigiana: «Una dimostrazione della vitalità delle nostre imprese» ha affermato Giorgio Lottero, presidente della Confartigianato di Ovada.

M.T.S.



Uno sportello per gli inventori «Farà crescere l'occupazione»

Offrire a una buona idea la possibilità di diventare impresa sfruttando la rete regionale delle associazioni Confartigianato ed il portale delle invenzioni www.italiainventa.it. È l'obiettivo del protocollo siglato da Confartigianato Imprese Piemonte e il Centro sviluppo brevetti, che farà nascere lo sportello dell'inventore. «Sono 13mila le richieste di brevetti che ogni anno vengono depositate in Italia, di queste circa il 20% sono idee potenzialmente sviluppabili - ha sottolineato Silvano Berna segretario di Confartigianato Piemonte - L'obiettivo di questa collaborazione è favorire la nascita di nuove imprese e contribuire all'aumento dell'occupazione giovanile. Ecco perché questa operazione vede la presenza della Regione Piemonte che, attraverso le misure 2 e 5 del Piano giovani, sta già procedendo in tale direzione». «Si tratta - ha aggiunto l'assessore regionale all'Innovazione, Agostino Ghiglia - di un'idea intelligente e creativa perché una rete conoscitiva di intelligenze e di idee, messa a disposizione di un mercato potenziale enorme, rappresenta anche una leva occupazionale di cui in questi anni sentiamo un drammatico bisogno. Da parte della Giunta rinnovo l'impegno ad investire in più possibile, anche nella prossima programmazione dei fondi europei, in ricerca, innovazione e internalizzazione».

